



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
TOSSICOLOGIA AMBIENTALE E FORENSE
ANNO ACCADEMICO 2026-2027**

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| DATI GENERALI..... | 3 |
| Art. 1 Premesse e finalità..... | 4 |
| Art. 2 Organi del Corso di Studio | 4 |
| Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo | 4 |
| Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati | 4 |
| Art. 5 Tipologia delle attività didattiche | 5 |
| Art. 6 Percorso Formativo..... | 6 |
| Art. 7 Docenti del Corso di Studio..... | 6 |
| Art. 8 Programmazione degli Accessi..... | 6 |
| Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso | 6 |
| Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio | 7 |
| Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi | 7 |
| Art. 12 Tirocini..... | 7 |
| Art. 13 Crediti Formativi Universitari..... | 8 |
| Art. 14 Propedeuticità..... | 8 |
| Art. 15 Obblighi di frequenza | 9 |
| Art. 16 Conoscenza della lingua straniera | 9 |
| Art. 17 Verifiche del profitto | 9 |
| Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali | 10 |
| Art. 19 Mobilità internazionale | 10 |
| Art. 20 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari..... | 11 |
| Art. 21 Orientamento e Tutorato..... | 12 |
| Art. 22 Prova finale | 13 |
| Art. 23 Rilevazioni delle opinioni degli studenti | 13 |



| | |
|---|----|
| Art. 24 Assicurazione della qualità..... | 14 |
| Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti | 14 |
| Art. 26 Diploma Supplement..... | 14 |
| Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio | 14 |
| Art. 28 Norme finali e transitorie | 15 |
| Allegato 1. Tabella di Tuning..... | 16 |
| Allegato 2. Piano di Studi | 17 |



DATI GENERALI

| | |
|--|---|
| Denominazione del Corso di Studio | Tossicologia Ambientale e Forense |
| Classe di appartenenza | LM-75 Classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio |
| Durata | La durata normale del Corso di Laurea è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120 |
| Struttura di riferimento | Facoltà di Biologia e Farmacia |
| Dipartimento di riferimento | Dipartimento di Scienze Biomediche |
| Sede didattica | Cittadella Universitaria – Monserrato (CA) |
| Coordinatore | Prof.ssa Patrizia Zavattari |
| Sito web | https://web.unica.it/unica/it/crs_60_80.page |
| Lingua di erogazione della didattica | Italiano |
| Modalità di erogazione della didattica | Convenzionale (in presenza) |
| Accesso | Libero |
| Posti riservati studenti non comunitari | 10 |



Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense (Classe LM-75) è deliberato dal Consiglio Interclasse in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

Organi e strutture istituzionali

- Consiglio Interclasse - Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 43.
- Coordinatore del Consiglio Interclasse - Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 45.
- Referente per la Qualità - Delibera del Senato Accademico n° 44/13 S del 22 aprile 2013, Regolamento del PQA.
- Commissione di Autovalutazione (CAV) - Delibera del Senato Accademico n° 44/13 S del 22 aprile 2013.

Il Consiglio potrà inoltre individuare Commissioni, con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense è quello di formare laureati magistrali in possesso di elevati livelli di conoscenza e competenza tecnologica e sperimentale per progettare, condurre e gestire attività di ricerca e sviluppo e attività professionali in ambito tossicologico, ambientale e forense.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense ha l'obiettivo di formare laureati magistrali in possesso di elevati livelli di conoscenza e competenza tecnologica e sperimentale per progettare, condurre e gestire attività di ricerca e sviluppo ed attività professionali relative ai processi implicati nelle cause o negli effetti di reati, crimini e disastri ambientali, con un focus sugli aspetti forensi e penali legati alla valutazione del rischio ecologico, geologico e per la salute umana, a seguito di anomalie naturali e di attività antropiche. Sono infatti principi fondanti della LM in TAF la protezione e la tutela del patrimonio e la normativa ambientale ad esso correlata.

Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale trova sbocco professionale nella direzione di laboratori a prevalente caratterizzazione analitica.

In particolare, gli sbocchi occupazionali includono:

- laboratori forensi accreditati, pubblici o privati, che effettuano analisi su campioni provenienti da

scene del crimine;

- agenzie governative, forze di polizia, servizi di medicina legale; enti e organizzazioni dedicati alla lotta al traffico illecito di rifiuti, al controllo della conformità degli impianti di trattamento dei rifiuti alle normative vigenti e verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative;

In qualità di consulenti tecnici potranno ricoprire specifici incarichi legati a:

- operazioni di recupero e contrasto di reati che riguardano il patrimonio naturalistico e le aree di interesse archeologico;
- gestione dell'abusivismo edilizio in aree protette;
- salvaguardia dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e di approfondimento del danno ambientale.

Le professioni che il laureato magistrale in Tossicologia Ambientale e Forense può svolgere secondo il quadro dell'ISTAT sono:

2.1.1.2.1 – Chimici e professioni assimilate

2.1.1.2.2 - Chimici informatori e divulgatori

2.3.1.1.1 -Biologi e professioni assimilate (Clinical research associate)

2.3.1.1.7 – Ecologi

2.6.2.2.1- Ricercatori e tecnici laureati nelle Scienze Biologiche

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Gli insegnamenti previsti per ciascuna coorte di studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento (SSD), dei CFU e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché le altre attività formative sono indicate nel Piano di Studi, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Le attività formative sono articolate in lezioni frontali, attività di laboratorio e tirocinio. Le tipologie di attività formative (TAF) del CdS sono le seguenti: caratterizzanti (CA), affini o integrative (AF), a scelta dello studente (ST), per la prova finale (FI), ulteriori attività formative (AA).

Per le attività formative a scelta dello studente sono riservati 8 CFU. Come garantito a livello normativo (D.M. 270/2004, art. 1, comma 1, lettera o, e articolo 10, comma 5, lettera a), l'unico vincolo posto alle attività formative autonomamente scelte dallo studente è la coerenza con il progetto formativo. Lo studente è libero di proporre qualsiasi tipo di attività (anche diverse da insegnamenti), la cui coerenza deve essere verificata preventivamente dal Consiglio Interclasse. Si garantisce allo studente la facoltà di scegliere insegnamenti attivi presso altri Corsi di Studio, certificazione linguistiche aggiuntive, seminari, tirocini facoltativi, e lo svolgimento del Servizio Civile Universale.

Nell'ambito delle "Ulteriori attività formative" (con riferimento all'Art. 10, comma 5, lettera d, DM 270/04) sono riservati 10 CFU per l'attività di tirocinio curricolare.



Le modalità di acquisizione delle attività formative a scelta sono ulteriormente specificate nell'apposita pagina del sito web del CdLM

[link alla pagina del sito web](#)

Art. 6 Percorso Formativo

I dettagli del Percorso formativo, comprendenti il numero e l'elenco degli insegnamenti, i SSD, i CFU e l'eventuale articolazione in moduli, sono reperibili nel sito web del Corso di Studio al seguente link

[link alla pagina del sito web](#)

Art. 7 Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei docenti che prestano la loro attività didattica nel Corso di Studio è reperibile alla seguente pagina web del Corso di Studio

[link alla pagina del sito web](#)

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense è ad accesso libero.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense i candidati devono essere in possesso di Laurea di durata triennale ai sensi del D.M. 270/04 (o equiparate ai sensi del DM 509/99) avendo conseguito all'atto dell'iscrizione un numero di crediti formativi in alcuni settori scientifico-disciplinari almeno pari a determinati valori minimi. In particolare:

- 1) Discipline Matematiche e Fisiche: 10 CFU conseguiti nei SSD (MAT/01-09-FIS/01-08)
- 2) Discipline Biologiche: 18 CFU conseguiti nei SSD (BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/14, BIO/16)
- 3) Discipline Chimiche: 18 CFU conseguiti nei SSD (CHIM/03, CHIM/06, CHIM/08, CHIM/12)
- 4) Discipline Mediche: 6 CFU conseguiti nei SSD (MED/04, MED/07, MED/42, MED/44)

È richiesta, inoltre, una conoscenza della lingua inglese di livello B1.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguata preparazione personale saranno verificati da un'apposita Commissione.

È prevista una prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale che consiste in un colloquio orale con giudizio di idoneità volto ad accertare la preparazione del candidato.

Agli eventuali candidati stranieri può consentito di svolgere il colloquio in modalità a distanza su piattaforma online secondo le indicazioni stabilite dalla Commissione.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla seguente pagina del sito web del Corso di Studio



[link alla pagina del sito web](#)

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'iscrizione al Corso di Studio vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari](#) e nell'avviso per l'ammissione al Corso di Studio e sono reperibili al link [Servizi online agli studenti](#), nella pagina del sito del Corso di Studio "Iscriversi" e nella pagina del sito della Facoltà di Biologia e Farmacia "[Accesso ai Corsi di Laurea Magistrali](#)". L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo quanto disposto dal [Regolamento Tasse e Contributi universitari](#) emanato annualmente.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Gli studenti provenienti da altre Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del Consiglio che convalida gli esami sostenuti e i CFU acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

Ai sensi dell'art 3, commi 11 e 12 del DM 1649 del 19/12/2023 e relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studio ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra:

- a) saranno riconosciuti il numero massimo possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato;
- b) esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Per ulteriori indicazioni riguardanti le modalità di iscrizione ad anni successivi si fa riferimento al Regolamento carriere amministrative degli studenti.

Art. 12 Tirocini

Il Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense prevede che gli studenti possano svolgere periodi di formazione in laboratori universitari e non, purché di elevata qualificazione. Il docente appartenente al Consiglio Interclasse che seguirà lo studente durante il periodo di Tirocinio potrà essere il relatore per la prova finale. Per la frequenza di un tirocinio esterno all'Ateneo il Corso di Studio promuove la stipula di convenzioni



tra l'Università ed enti/aziende esterni. La convenzione è la condizione necessaria per lo svolgimento di tale attività in aziende selezionate sulla base di requisiti di professionalità e competenze adeguati agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo di CINECA denominato TSP. Al seguente [link](#) è possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio del Tirocinio.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento delle competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di esercitazione e laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Per i dettagli riguardanti i CFU a scelta dello studente e altre attività si rimanda al precedente Art.5.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio, anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, in base alla documentazione prodotta, in seguito alla valutazione della Commissione Didattica che istruisce la pratica per la delibera del Consiglio.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera dell'interessato.

In considerazione della rapidità con la quale certe discipline scientifiche e in particolare le relative metodologie cambiano nel loro approccio e nei loro contenuti, il periodo dopo il quale sarà necessario valutare la non obsolescenza dei contenuti degli esami sostenuti e dei relativi CFU è di sei anni a partire dalla data di sostenimento.

Art. 14 Propedeuticità

Il Corso di Studio non prevede esplicitamente propedeuticità. Non di meno, ogni docente, nel programma del suo insegnamento, riporta i prerequisiti necessari per una frequenza efficace dell'insegnamento e per sostenere proficuamente la prova d'esame.



Art. 15 Obblighi di frequenza

È richiesta la frequenza di almeno il 75% delle attività didattiche di laboratorio e il 65% delle attività didattiche teoriche. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene accertato dal singolo docente.

Gli studenti che non hanno raggiunto il monte ore di presenze minimo non potranno sostenere gli esami di profitto dei relativi insegnamenti.

Deroghe a tale regolamento potranno essere ammesse, in via del tutto eccezionale, dopo presentazione al Consiglio da parte dello studente di richiesta motivata e certificata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Gli studenti che si iscrivono al CdS in Tossicologia Ambientale e Forense dovranno sostenere un'idoneità di Lingua Inglese, a cui corrispondono 3 CFU, attestante un livello equivalente a B2, secondo quanto stabilito dal quadro comune di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Gli studenti già in possesso all'atto dell'iscrizione di una certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo ([vedi elenco](#)), che attesti un livello B2 o superiore, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU corrispondenti alle Abilità linguistiche. Gli studenti non in possesso di tale certificazione dovranno frequentare le lezioni dell'insegnamento di Abilità linguistiche, alla fine delle quali dovranno superare una prova di verifica, secondo le date indicate nel calendario esami.

Art. 17 Verifiche del profitto

Entro il mese di settembre il Consiglio Interclasse, tenuto conto del Calendario Accademico e del Calendario Didattico di Facoltà, approva e propone il calendario degli esami di profitto con le relative Commissioni.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono, di norma, presiedute dal docente titolare dell'insegnamento.

Gli appelli per gli esami di profitto vengono fissati nei periodi di interruzione delle lezioni (Gennaio- Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre). Non possono essere fissati appelli per gli esami di profitto nel mese di agosto.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

L'intervallo tra due appelli successivi non può, di norma, essere inferiore alle due settimane.

Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei e può essere in numero superiore per gli studenti "fuori corso".

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel Piano di Studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica.

Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti mono-disciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;

- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli coordinati una prova finale scritta, orale o entrambe, valutata collegialmente dai docenti titolari; la valutazione del profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli;
- per le attività di Tirocinio la verifica della frequenza.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

La valutazione degli esami di profitto viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Il piano di studio individuale è approvato dal Consiglio Interclasse ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

Art. 19 Mobilità internazionale

Il Corso di Studio, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti bilaterali di mobilità internazionale con università ed istituti di ricerca stranieri appartenenti a stati dell'Unione Europea o extracomunitari.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione emessi con Decreto Rettorale dal Settore Mobilità Studentesca e Attività Relative ai Programmi di Scambio (ISMOKA) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento dell'Università degli Studi di Cagliari.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.



Il piano di studio da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni. Il Consiglio di Corso può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso. Il Consiglio di Corso provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità è convertito in crediti formativi (CFU) sulla base dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Nell'ambito dei programmi di mobilità il CdS può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri e attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito del Learning Agreement sottoscritto dal referente Erasmus per conto del Corso di Studio e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione.

Il riconoscimento dei CFU essere coerente con le Linee Guida per il riconoscimento delle attività formative all'estero, disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla [pagina del sito web del Corso di Studio](#)

Art. 20 Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari extracurriculari

Ai sensi del DM 931 del 4 luglio 2024 sono riconoscibili:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento, per un massimo di 24 CFU, avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio. Le eventuali richieste in merito sono valutate dalla Commissione competente che istruisce la pratica per la deliberazione del Consiglio Interclasse. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.



Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

Le attività di orientamento in ingresso hanno come obiettivo quello di illustrare agli studenti dei corsi triennali le caratteristiche del percorso formativo magistrale e le sue potenzialità occupazionali e di sviluppo professionale. Tale attività di orientamento si articola in incontri collettivi presso la Cittadella Universitaria (Giornate dell'Orientamento), organizzati per l'Ateneo dalla Direzione Didattica e Orientamento, e in incontri specifici organizzati dall'Ateneo e/o dai CdS della Facoltà presso le scuole del territorio (Open day della Facoltà di Biologia e Farmacia). Inoltre, ogni anno nel mese di maggio viene svolto un incontro di orientamento alla scelta della laurea magistrale, rivolto agli studenti iscritti al terzo anno dei Corsi di studio triennali della Facoltà di Biologia e Farmacia e affini, durante il quale i docenti presentano il progetto formativo e le attività di ricerca in cui gli studenti tirocinanti potranno essere coinvolti.

Gli incontri di orientamento possono essere pianificati e organizzati dalla Commissione Orientamento e condivisi dalla Commissione Orientamento di Facoltà.

Inoltre, gli studenti hanno a disposizione una postazione di Orientamento per poter conoscere le informazioni specifiche sul Corso di Studio e sulle modalità d'accesso. In particolare, il Tutor di Orientamento si occupa di fornire le informazioni sui CdS e sulle iscrizioni e immatricolazioni anche dal punto di vista amministrativo.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene svolto a diversi livelli. Il Corso di Studio si avvale dei docenti tutor, i quali affiancano gli studenti e li seguono lungo tutto il percorso formativo, per favorire una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione alle attività. In particolare, i docenti tutor svolgono attività di supporto in relazione a: attività di tirocinio; internazionalizzazione; carriera universitaria; esigenze specifiche.

Sono inoltre disponibili tutor didattici che operano sotto la costante supervisione del docente responsabile, ad integrazione delle attività didattiche, con compiti di ausilio agli studenti nel raggiungere un'autonomia di studio, nel creare propri percorsi di autoapprendimento, nell'affrontare i propri limiti e nel risolvere le difficoltà del percorso di studio. Il tutor collabora col docente responsabile alla creazione ed alla sistemazione di materiali didattici ed esercitativi pensati per facilitare i percorsi di apprendimento, con ciò contribuendo anche alla sua personale crescita formativa.

Durante tutto il percorso di studio, l'orientamento è garantito, inoltre, dal Manager Didattico che affianca e supporta gli studenti durante la loro carriera universitaria e dalla Segreteria di Presidenza che fornisce supporto operativo per lo svolgimento dei tirocini curriculari finalizzati alla preparazione della tesi.

La Segreteria Studenti accompagna gli studenti lungo l'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli



adempimenti amministrativi, dall'immatricolazione al conseguimento della laurea.

Infine, l'Università degli Studi di Cagliari, in attuazione delle L.17/99 e 170/2010, attraverso il S.I.A (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) ha predisposto un servizio integrato di accoglienza, intermediazione e di supporto all'interno del sistema universitario a favore degli studenti in situazione di disabilità, dislessia e altri disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), al fine di facilitarne l'accesso, l'integrazione e garantire il diritto allo studio.

Art. 22 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, di una tesi esclusivamente sperimentale e che apporti un contributo originale, elaborata sotto la guida di un docente del Consiglio Interclasse con funzione di relatore. Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e padronanza i risultati di un progetto originale di natura sperimentale. La relazione scritta, denominata elaborato finale, può essere redatta in lingua inglese, e deve descrivere i risultati delle indagini multidisciplinari sperimentali svolte dallo studente su tematiche pertinenti agli obiettivi formativi della laurea magistrale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito almeno 110 CFU come dettagliati nel prospetto del Piano degli Studi. La Commissione di Laurea, composta da un minimo di cinque membri ad un massimo di undici tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente, di norma è presieduta dal Coordinatore del Consiglio Interclasse. Lo svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale e la proclamazione finale sono pubblici. La discussione dell'elaborato si svolge tipicamente con l'ausilio di un software di presentazione e ha una durata predefinita (15-20 minuti) che viene comunicata ai laureandi prima dello svolgimento.

Ulteriori informazioni sono riportate nel [sito web del Corso di Studio](#)

Art. 23 Rilevazioni delle opinioni degli studenti

In osservanza alle disposizioni normative vigenti in materia, il Corso di Studio prende in esame le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati, del Corso di Studio, dei servizi e degli esami superati nel quadro del più ampio processo di monitoraggio delle opinioni sulla didattica erogata. Tale forma specifica di valutazione viene svolta per la totalità degli insegnamenti attivati, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento.

La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione annuali e periodiche da parte della Commissione competente. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati. I prospetti analitici anonimizzati e le tabelle di riepilogo sono reperibili nel sito istituzionale dell'Università e nel sito del Corso di Studio.

[link alla pagina del sito web](#)

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Studio in Tossicologia Ambientale e Forense adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo.

I Documenti di Assicurazione della Qualità sono disponibili nelle [pagine web del sito internet del Corso di Studio](#)

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del Corso di Studio è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- gli orari delle lezioni, e i calendari degli esami di profitto e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio Interclasse o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione [servizi on-line agli studenti](#), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai Corsi di Studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto e di laurea.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari



per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio Interclasse procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente.



Allegato 1. Tabella di Tuning

| Descrittori di Dublino & Competenze sviluppate e verificate | Corso di Laurea Magistrale in Tossicologia Ambientale e Forense (Classe LM-75) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | MATRICE DELLE COMPETENZE VERSUS UNITA' DIDATTICHE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | UNAN2 (UN-01/C) | UNAN2 (UN-02/C) | MED/04 (MERS-25/B) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) | MED/04 (MERS-25/A) |
| A: CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPRENSIONE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire i metodi matematici applicati alle discipline tossicologiche e ambientali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire i fenomeni fisici inerenti le discipline tossicologiche e ambientali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire i fenomeni chimici inerenti le discipline tossicologiche e ambientali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire l'informatica di base per lo sviluppo di algoritmi di calcolo automatico per la soluzione di problemi applicativi in campo tossicologico e ambientale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire le litologie, le strutture geologiche, le proprietà chimico-fisiche delle rocce, la dinamica morfologica e i fenomeni di mobilità degli elementi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire i fenomeni di trasporto di elementi e composti nei sistemi ambientali naturali, con particolare riferimento agli aspetti teorici e tecnici relativi alle interferenze antropiche sulle matrici naturali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire le norme tecniche e la legislazione in materia di tutela della salute, dell'ambiente e del territorio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere le definizioni di vegetazione, uso del suolo e habitat e comprenderne il ruolo nell'interpretazione ambientale. Comprendere i bioindicatori vegetali, la struttura del paesaggio e l'utilità delle mappe tematiche. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere e capire gli elementi di base in materia di igiene e sicurezza del lavoro e dell'ambiente, di rischio ed esposizione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere le principali classi di spice, smart e designer drugs | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere gli aspetti chimici dell'interazione sostanza tossica/target biologico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere gli aspetti tossicologici relativi al metabolismo e all'interazione con altre sostanze tossiche, farmaci e alimenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere la normativa nazionale e comunitaria riguardante produzione, commercializzazione e tracciabilità di sostanze a rischio d'abuso e biocidi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Conoscere i meccanismi genetici ed epigenetici atti a comprendere le modalità di interazione con le sostanze tossiche e i contaminanti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B: ABILITÀ APPLICATIVE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione per l'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione di rilievi geologici, geochimici e glaciomentologici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione per l'acquisizione, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati geochimici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione per identificare le principali caratteristiche naturali connesse all'ambiente | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare definizioni e criteri ecologici per identificare specie chiave, stress vegetale e degrado del paesaggio. Utilizzare mappe tematiche e dati cartografici per integrare informazioni vegetazionali e valutare rischi ecologici. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione per studiare ed analizzare l'ambiente e sintetizzarne le caratteristiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione per impostare e condurre sperimentazioni anche complesse, elaborare e rappresentare i dati secondo metodi scientifici e interpretare i risultati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione nelle metodologie chimico-tossicologiche relative a caratterizzazione e studio di molecole tossiche o neuroattive | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Applicare la conoscenza e la comprensione delle metodologie idonee alla valutazione del rischio nell'ambito ambiente e salute | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Autonomia e responsabilità di progetti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Autonomia e responsabilità di strutture e personale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Individuazione di nuove prospettive/strategie di sviluppo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Valutazione, interpretazione e rielaborazione di dati di letteratura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Deontologia professionale e questioni bioetiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Comunicazione in forma fluente in lingua inglese utilizzando il lessico disciplinare | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capacità di elaborare/presentare progetti di ricerca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capacità di guidare gruppi di ricerca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capacità di illustrare i risultati della ricerca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| E: CAPACITÀ DI APPRENDERE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consultazione di banche dati specialistiche e bibliografiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Apprendimento di tecnologie innovative | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Consultazione e adeguamento alle normative vigenti in ambito ambientale e tossicologico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |



Allegato 2. Piano di Studi

PIANO DI STUDI TOSSICOLOGIA AMBIENTALE E FORENSE – COORTE 2026

| 1° anno (A.A. 2026-27) | | | | |
|--|---|--------------|---|------------------------------------|
| Insegnamento | SSD | Tipologia AD | CFU Lezioni/ laboratori | Ore |
| Modulo di Effetto degli xenobiotici sulla salute umana (CI di Esposizione a xenobiotici: Fisiologia - Patologia multi-sistemica) | BIOS-06/A (BIO/09) | CA | 4 (3F+1L) | 36 |
| Modulo di Patologia applicata (CI di Esposizione a xenobiotici: Fisiologia - Patologia multi-sistemica) | MEDS-02/A (MED/04) | AF | 3 | 24 |
| Modulo di Complementi di biochimica tossicologica (CI di Biochimica e Tossicologia applicata) | BIOS-07/A (BIO/10) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Tossicologia applicata e modelli sperimentali (CI di Biochimica e Tossicologia applicata) | BIOS-11/A (BIO/14) | CA | 6 (5F+1L) | 52 |
| Modulo di Botanica forense (CI di Impatti e rischio ambientali) | BIOS-01/C (BIO/03) | CA | 3 (2F+1L) | 28 |
| Modulo di Impatti e rischio ecologico (CI di Impatti e rischio ambientali) | BIOS-05/A (BIO/07) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Litologia, geologia e radiazioni ionizzanti (CI di Impatti e rischio ambientali) | GEOS-01/D (GEO/09) + PHYS-06/A (FIS/07) | CA | 5 (3F+1L GEOS-01/D)+(1L PHYS-06/A) | 44 (36 GEOS-01/D) + (12 PHYS-06/A) |
| Modulo di Chimica fisica tossicologica (CI di Metodologie chimiche e fisiche di interesse ambientale e forense) | CHEM-02/A (CHIM/02) | CA | 3 | 24 |



| | | | | |
|---|-----------------------|----|-----------|----|
| Modulo di Nanomateriali e tecniche di caratterizzazione (CI di Metodologie chimiche e fisiche di interesse ambientale e forense) | CHEM-06/A (CHIM/07) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Modelli fisici applicati (CI di Metodologie chimiche e fisiche di interesse ambientale e forense) | PHYS-06/A (FIS/07) | CA | 3 | 24 |
| Diritto ambientale | GIUR-14/A (IUS/17) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Statistica (CI di Elaborazioni statistiche e informatiche ambientali e forensi) | STAT-01/A (SECS-S/01) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Intelligenza artificiale nelle indagini tossicologiche e forensi (CI di Elaborazioni statistiche e informatiche ambientali e forensi) | INFO-01/A (INF/01) | CA | 4 | 24 |
| Modulo di Chimica tossicologica avanzata (CI di Chimica tossicologica e normativa sulle sostanze a rischio di abuso e prodotti biocidi) | CHEM-07/A (CHIM/08) | AF | 3 | 24 |
| Modulo di Normativa sui farmaci a rischio d'abuso e sui prodotti biotici (CI di Chimica tossicologica e normativa sulle sostanze a rischio di abuso e prodotti biocidi) | CHEM-08/A (CHIM/09) | AF | 3 | 24 |
| Modulo di Microbiologia clinica in codocenza (CI di Microbiologia e Immunologia clinica) | MEDS-03/A (MED/07) | AF | 4 | 32 |
| Modulo di Fattori di rischio ambientali in patologie croniche (CI di Microbiologia e Immunologia clinica) | MEDS-05/A (MED/09) | AF | 3 | 24 |
| Inglese (livello B2) | ANGL-01/C (L-LIN/12) | AA | 3 | 24 |
| Totale CFU 1° anno | | | 62 | |

| 2° anno (A.A. 2027-28) | | | | |
|--|------------------------|--------------|-------------------------------|-----|
| Insegnamento | SSD | Tipologia AD | CFU Lezioni/ laboratori | Ore |
| Modulo di Firme genetiche ed epigenetiche e Tecnologie omiche (CI di Genomica ed epigenomica in ambito ambientale e forense) | BIOS-10/A (BIO/13) | CA | 8 (6F+2L) | 80 |
| Modulo di Antropologia molecolare applicata (CI di Genomica ed epigenomica in ambito ambientale e forense) | BIOS-03/B (BIO/08) | CA | 3 | 24 |
| Modulo di Caratterizzazione geoambientale (CI di Analisi del territorio e dei materiali) | GEOS-01/D (GEO/09) | CA | 4 (3F+1L) | 36 |
| Modulo di Caratterizzazione del paesaggio vegetale (CI di Analisi del territorio e dei materiali) | BIOS-01/C (BIO/03) | CA | 3 (2F+1L) | 28 |
| Modulo di Remote sensing (CI di Analisi del territorio e dei materiali) | CEAR-04/A (ICAR/06) | CA | 3 (2F+1L) | 28 |
| Modulo di Tossicologia forense (CI di Tossicologia Occupazionale e Forense) | MEDS-25/A (MED/43) | AF | 5 (3F+1L) | 48 |
| Modulo di Tecniche di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale ed Ambientale (CI di Tossicologia Occupazionale e Forense) | MEDS-25/B (MED/ 44) | AF | 4 (3F+1L) | 36 |
| Discipline a scelta dello studente | | ST | 8 | |
| Tirocinio | | AA | 10 | |
| Prova finale | | FI | 10 | |
| Totale CFU 2° anno | | | 58 | |
| TOTALE CFU CdS | | | 120 | |